

# CULTURA & SPETTACOLI

**MUSICA** Il concorso canoro ha scaldato il palco con le performance dei giovani lodigiani

**IL SEGNAFILM**

## Eleonora Plebani è stata incoronata "Voce di Lodi" in piazza Vittoria

di **Carla Ludovica Parisi**

■ Canto e danza protagonisti sabato sera in piazza della Vittoria con "La Voce di Lodi - Vocal Contest and Dance Show", la versione estiva del concorso canoro ideato da Federico Finotello, organizzata in collaborazione con l'Accademia Gaffurio. L'evento, inserito nella rassegna estiva Lodi al sole e realizzato anche grazie alla partnership della Bcc Lodi, ha preso il via con una premessa affidata al presentatore Francesco Venezia: «Sentirete la vera voce dei cantanti, senza nessun autotune». E stilare la classifica, per la giuria composta da Federico Finotello, dal direttore della Gaffurio Marcoemilio Camera e dagli insegnanti della scuola Marta Meazza, Claudio Pirro e Federica Zeta, è stato arduo, visto il livello degli artisti in gara, tutti ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni.

La gara, infatti, si è svolta in due fasi: nella prima gli otto concorrenti si sono esibiti in brani scelti dai giudici: a rompere il ghiaccio con il pubblico numeroso - nel quale c'era anche il baritono Leo Nucci - è stata Silvia Raimondi, che ha cantato "Stop this flame" di Celeste, seguita da Athena Coia, che ha invece interpretato "I know where I've been" di Queen Latifah. Damiano Dentella, invece, è stato il primo a proporsi con un brano in lingua italiana, "Puoi fidarti di me", di Giovanni Caccamo, ma subito dopo di lui Eleonora Plebani ha scelto di nuovo una canzone in inglese, "Vampire", di Olivia Rodrigo. Performance a metà tra canto e teatro, invece, per Sara Iacobino, in arte Fia, sulle note di "La sera dei miracoli" di Lucio Dalla. Performance in jazz, poi, per Lorenzo Marchina, con "Spain" di Al Jarreau. Ultimi a esibirsi Andrea Galiano e Matilde Pivetti, che hanno interpretato il primo "Amati sempre" di Ultimo e la seconda "Ain't no other man" di Christina Aguilera. Hanno avuto accesso alla fase finale Eleonora Plebani, Lorenzo Marchina e Athena Coia, che hanno così avuto la possibilità di cantare brani scelti da loro, rispettivamente "Intrusive Thoughts" di Natalie Jane, "Canto anche se sono stonato" di Lelio

Luttazzi e "People help the people" di Birdie.

Alla fine Eleonora Plebani è stata incoronata Voce di Lodi, raggiungendo così il primo posto, seguita da Lorenzo Marchina - che ha fatto però incetta di premi, vincendo anche quello della stampa e quello conferito dalla Bcc Lodi - e Athena Coia. A Matilde Pivetti, invece, è stato assegnato il premio Talento dell'Accademia Gaffurio, mentre Silvia Raimondi si è aggiudicata quello intitolato all'associazione La voce di Lodi; infine, l'in-



In alto, Eleonora Plebani (accanto a Marcoemilio Camera) raccoglie gli applausi per aver vinto il contest, intorno altre foto del concorso Borella



interpretazione di Fia le è valso il premio Città di Lodi. Nel corso della serata sono saliti sul palco anche due ex concorrenti della Voce di Lodi, Alberto Bignamini e Anna-

bella Salzano - che si sono esibiti singolarmente e in duetto -, danzatrici e le studentesse di canto della Gaffurio, la vincitrice della scorsa edizione Alessia Bertonasco

e, per un saluto, l'assessore agli Eventi e alle attività culturali Francesco Milanese e Gianpaolo Pedrazzini in rappresentanza della Bcc Lodi. ■

di **Fabio Francione**

## "Le verità" e gli affari di famiglia di Kore-eda

■ È proprio vero che un premio non si nega a nessuno. Proprio a nessuno. Men che meno quando riguarda un regista o la sua opera. Si fa per dire. Ovviamente l'ironia si fa sul celebre assunto, ormai logoro, dettato e vado a memoria nei primi anni trenta del '900 da Jean Epstein, singolare figura di intellettuale diviso tra l'essere regista o un sublime e creativo teorico del cinema. Insomma, cosa disse Epstein che tanto travalicò la sua stessa epoca: "Il film è un arte, il cinema è un'industria". Ci si crede ancora in un tempo come il nostro che confonde l'intrattenimento (anche intelligente tanto per citare altri intelligenti) con l'informazione, lasciando il lato creativo delle cose non più al romanzo né tanto al cinema, perché ormai tutto è fiction?

Questa sera Iris ore 17.35 **Java Heat** di Conor Allyn con Kellan Lutz. Città dell'Indonesia sono scosse da continui attacchi terroristici e due detective, uno in trasferta dall'Fbi e un altro d'origine islamica cercano di scoprire i mandanti.

Martedì 2 Rai 5 ore 21.15 **Le verità** di Hirokazu Kore-eda con Catherine Deneuve e Juliette Binoche. Tra madre e figlia i rapporti non sono mai stati teneri né comprensivi. Per giunta, la madre, star del cinema, nella sua autobiografia mette in piazza i "panni sporchi" familiari.

Mercoledì 3 La7 ore 22.45 **Fascisti su Marte** di Igor Skofic e Corrado Guzzanti con Corrado Guzzanti. Parodia d'altri tempi del regime fascista alle prese con la colonizzazione non più di un posto al sole, ma sulla battaglia rossa di Marte. Da ricordare la presenza attoriale tra i gerarchi di Andrea Purgatori.

Giovedì 4 Rai Tre ore 21.20 **La ragazza con il braccialetto** di Stéphane Demoustier con Melissa Guers. Una giovane, accusata di omicidio, è agli arresti domiciliari nell'attesa di essere processata... Prima tv.

Venerdì 5 Italia 1 ore 21.20 ... **e alla fine arriva Polly** di John Hamburg con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Una delle più belle commedie sentimentali degli anni zero. Da rivedere.

Sabato 6 Netflix **A family affair** di Richard Lagravenese con Zac Efron e Nicole Kidman. Una donna in avanti con gli anni scandalizza la figlia per la relazione che ha con uomo più piccolo di lei. ■